

Monitoraggio delle opportunità europee

Finanziamenti Europei per PMI, Giovani,
Associazioni, Enti Pubblici, Scuola, Università

MERCEDES BRESSO

EURODEPUTATA PD

segreteria@mercedesbresso.eu

Sviluppo territoriale	3
Secondo bando del Programma: European Urban Initiative – Azioni Innovative.....	3
Bandi e incentivi delle Regioni.....	8
Liguria	8
Lombardia	13
Piemonte	18
Valle d’Aosta	22
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	28
Avviso pubblico a supporto delle imprese che operano nei borghi destinatari di finanziamenti PNRR	28
Opportunità Europee per i giovani.....	33
Programma per Giovani Professionisti alla Banca Mondiale	33
Tirocini Frontex	34

Sviluppo territoriale

Secondo bando del Programma: European Urban Initiative – Azioni Innovative.

Il 31 maggio 2023 è stato pubblicato Il [secondo bando](#) per Azioni innovative del nuovo programma di finanziamento della Commissione Europea denominato [European Urban Initiative \(EUI\)](#).

Il Nuovo Programma **European Urban Initiative – Innovative Actions (EUI-IA)**, eredita e prosegue l'esperienza dell'iniziativa promossa dalla Commissione UE nel corso della programmazione finanziaria 2014-2020 denominata **Urban Innovative Actions (UIA)**. Il nuovo programma **metterà a disposizione diretta delle autorità urbane** partecipanti, tramite Bandi (call) periodiche, circa **360mln di euro** per la realizzazione di **progetti integrati, interdisciplinari e innovativi in materia di sviluppo e rigenerazione urbana**.

Per avere **un esempio** di quale tipologia di processi siano stati finanziati con UIA si veda questo [link](#).

Obiettivi

Uno dei principali obiettivi dell'Iniziativa urbana europea (EUI), e in particolare del suo elemento costitutivo riguardante le azioni innovative (EUI-IA), consiste nella prosecuzione del sostegno avviato dall'iniziativa Azioni urbane innovative fornendo alle **autorità urbane di tutta Europa** spazi e risorse per individuare e sperimentare (attraverso **progetti pilota**) nuove risposte innovative alle sfide locali interconnesse e complesse legate allo **sviluppo urbano sostenibile**.

Attraverso l'EUI-IA, le autorità urbane avranno la possibilità di testare il modo in cui le soluzioni nuove e non sperimentate funzionano nella pratica nonché il modo in cui rispondono alla complessità della vita reale. I processi e i risultati della sperimentazione saranno seguiti da città partner di altri Paesi (partner di trasferimento) al fine di sostenere e rafforzare la **trasferibilità e la replicabilità delle soluzioni innovative** testate in tutta l'UE.

Attività finanziabili

Il bando finanzierà progetti in grado di realizzare modelli concreti nell'ambito delle seguenti **tre tematiche**:

1. [Città più verdi](#) - Nell'ambito del tema "Città verdi" saranno finanziati progetti per sperimentare e fornire soluzioni innovative tangibili sulle **infrastrutture verdi nelle città europee**, per affrontare meglio le sfide della biodiversità, dell'inquinamento, delle risorse e del clima, compreso lo sviluppo di sinergie con altri settori politici chiave. Si prevede che le soluzioni innovative testate nell'ambito dei progetti finanziati contribuiranno agli investimenti della politica di coesione relativi alla transizione verde ed equa e abbracceranno la questione dell'accessibilità a tutti.
2. [Turismo sostenibile](#) - Nell'ambito del tema "Turismo sostenibile", saranno finanziati progetti per sostenere la **trasformazione verde e digitale a lungo termine** e la **resilienza dell'ecosistema turistico**. Il turismo urbano sostenibile può essere un motore per lo sviluppo locale, contribuendo a tutti i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dalla promozione della creazione di posti di lavoro, al contributo alla crescita sostenibile e inclusiva, portando investimenti e passando a pratiche innovative e più ecologiche. Tali contributi riflettono in definitiva il modo in cui una città si sviluppa e si presenta e migliora le condizioni sia per i residenti che per i visitatori.
3. [Sfruttare il talento nelle città in via di spopolamento](#) - Nell'ambito del tema "Sfruttare i talenti nelle città in calo", in particolare nelle regioni individuate dalla Commissione europea nella comunicazione "[Harnessing talent in Europe's regions](#)", sarà sostenuto per testare nuove **soluzioni per trattenere e attrarre talenti**. L'invito cerca di identificare **progetti pilota integrati e basati sul territorio**, ovvero coinvolgendo le comunità locali in sperimentazioni a scala urbana e affrontando le dimensioni economica, sociale e ambientale delle sfide demografiche affrontate, in un modo che possa ispirare l'uso della politica di coesione programmi in queste aree urbane.

Beneficiari

Il Bando si rivolge direttamente alle **Autorità Urbane**, viste come quel livello istituzionale che meglio conosce le necessità del territorio e le potenzialità dello stesso e che, quindi, meglio possono tradurre in iniziative concrete gli obiettivi politici delle politiche urbane europee. I progetti dovranno nascere ed essere attuati attraverso **processi partecipativi e transdisciplinari** ben ancorati a livello locale.

Come già la prima, anche la seconda *call* metterà alla prova la capacità di **convertire le attuali sfide urbane in opportunità**, di affrontarle attraverso soluzioni integrate, traducendo il *Green Deal* europeo in interventi innovativi che consentano ai cittadini di guidare il cambiamento verso città, paesi e città verdi e inclusive. comunità locali.

Possono richiedere sostegno nel quadro dell'EUI-IA le **autorità seguenti**:

- **Prima categoria:** Qualsiasi autorità urbana di un'unità amministrativa locale definita secondo il grado di urbanizzazione (DEGURBA) di Eurostat come città, paese o sobborgo (corrispondente al codice DEGURBA 1 o al codice DEGURBA 2 di Eurostat) con almeno **50 000 abitanti**.
 - ✓ Comuni/consigli comunali/distretti i cui confini amministrativi corrispondono a un'unica unità amministrativa locale. In questo caso l'unità amministrativa locale è classificata come città, paese e sobborgo in base al grado di urbanizzazione (codice 1 e/o 2 nella tabella di corrispondenza, colonna Grado di urbanizzazione) e deve avere almeno 50 000 abitanti.
 - ✓ Comuni/consigli comunali i cui confini amministrativi comprendono più unità amministrative locali. È il caso di comuni/consigli comunali di Portogallo, Irlanda, Grecia, Malta e Lettonia in cui la definizione Eurostat di unità amministrativa locale non corrisponde a comuni/consigli comunali, ma a unità infracomunali (parrocchie) o statistiche (circoscrizioni elettorali). In questo caso, il comune/consiglio comunale può essere ammissibile solo se ha in tutto 50 000 abitanti e se la maggior parte (almeno il 51 % degli abitanti) vive in unità amministrative locali classificate come città, paesi o sobborghi in base al grado di urbanizzazione (codice 1 e/o 2 nella tabella di corrispondenza, colonna Grado di urbanizzazione).
- **Seconda categoria:** Un'associazione o un raggruppamento di autorità urbane con status giuridico di agglomerato organizzato composto da unità amministrative locali, in cui la maggioranza (almeno il 51 %) degli abitanti vive in unità amministrative locali definite secondo il grado di urbanizzazione (DEGURBA) di Eurostat come città, paesi o sobborghi (corrispondenti al codice DEGURBA 1 o al codice DEGURBA 2) e in cui la popolazione totale combinata è di almeno 50 000 abitanti e che soddisfano i **seguenti criteri**:
 - ✓ Sono riconosciuti ufficialmente come un livello amministrativo locale (diverso dal livello regionale e provinciale) dal diritto nazionale con l'obbligo per i comuni/consigli comunali di aderire all'organizzazione sovracomunale (pertanto in tale categoria non sono incluse le associazioni che sono composte su base volontaria, per uno scopo specifico e/o per un periodo limitato di tempo);
 - ✓ Sono composti solo da comuni/consigli comunali (quindi in questa categoria non sono incluse le associazioni riguardanti altre istituzioni come le università, le camere di commercio, ecc.);
 - ✓ Possiedono competenze specifiche, stabilite dal diritto nazionale, delegate dai comuni coinvolti per i settori di intervento pertinenti per il progetto dell'EUI-IA. Le associazioni sono invitate a fornire un riferimento preciso al quadro giuridico nazionale. Gli agglomerati organizzati hanno competenze esclusive per la progettazione e l'attuazione nei settori di intervento pertinenti per il progetto EUI-IA;
 - ✓ Hanno una specifica struttura politica

- **Terza categoria:** Un'associazione o un raggruppamento di autorità urbane senza status giuridico di agglomerato organizzato in cui tutte le autorità urbane coinvolte (autorità urbana principale e autorità urbane associate) sono unità amministrative locali definite secondo il grado di urbanizzazione (DEGURBA) di Eurostat come città, paesi o sobborghi (corrispondenti al codice DEGURBA 1 o al codice DEGURBA 2) e in cui la popolazione totale combinata (autorità urbana principale e autorità urbane associate) è di almeno 50 000 abitanti.

Solo le autorità urbane ammissibili quali sopra definite **possono presentare un modulo di domanda** nel quadro dell'invito a presentare proposte dell'EUI-IA. La definizione di unità amministrative locali, la classificazione basata sul grado di urbanizzazione e i dati sul numero di abitanti dipendono dalle informazioni fornite nella [tabella di corrispondenza dell'EUI-IA](#). **Tale tabella sarà utilizzata come principale documento di riferimento per la verifica dell'ammissibilità.** I richiedenti sono invitati a fare riferimento alla tabella di corrispondenza per verificare la propria ammissibilità e a fornire informazioni sulle unità amministrative locali incluse nei rispettivi confini amministrativi e sui dati relativi al numero di abitanti.

In tale quadro, si prevede che l'autorità urbana principale sia direttamente coinvolta nella sperimentazione e svolga un ruolo strategico di guida nello sviluppo del progetto dell'EUI-IA, istituendo e presiedendo **un forte partenariato di progetto** che lo renda tecnicamente, scientificamente e finanziariamente sostenibile.

Il partenariato di progetto coinvolge:

- Partner di realizzazione: Istituzioni e organizzazioni chiave in grado di contribuire all'attuazione del progetto, che ricoprono un ruolo attivo nella realizzazione e nel finanziamento delle attività del progetto fornendo un contributo finanziario al progetto (la quota di bilancio assicurata da un partner del progetto, vale a dire il tasso di cofinanziamento);
- Partner di trasferimento: Città interessate ad apprendere dalla sperimentazione e a replicare le soluzioni innovative, seguire l'attuazione del progetto e fornire all'autorità urbana principale una prospettiva esterna relativa alla trasferibilità e alla replicabilità della soluzione innovativa sperimentata;
- (Se del caso) autorità urbane/a associate/a.

Oltre ai partner, durante lo sviluppo del progetto dell'EUI-IA e in tutte le sue fasi, è **necessario individuare e coinvolgere il gruppo di portatori di interessi in senso lato**, a seconda del carattere del progetto, che possono influenzare il progetto o esserne influenzati. Questi non dispongono pertanto di un bilancio specifico assegnato, né hanno responsabilità esplicite nell'attuazione del progetto, ma sono considerati pertinenti e dovrebbero essere coinvolti attivamente (creazione congiunta) per garantire una realizzazione agevole ed efficace del progetto.

Budget Disponibile

Il **budget complessivo** del bando EUI-IA è di **120 milioni di euro**, che serviranno a finanziare con un massimo di 5 milioni di euro i progetti che verranno selezionati.

L'EUI-IA segue il **principio dei costi totali**. Ciò significa che, sebbene il progetto riceva un **cofinanziamento dal FESR pari a fino l'80 % dei costi ammissibili**, ogni partner (autorità urbane principali e associate, partner di realizzazione e partner di trasferimento) che riceve il finanziamento dal FESR deve garantire almeno il 20 % di contributo pubblico o privato per completare il proprio bilancio, da risorse proprie o da altre fonti (ma non da un'altra fonte di finanziamento dell'UE).

Seminari per i candidati (eventi in presenza)

Durante i seminari per i candidati, i partecipanti avranno l'opportunità di prendere parte a diverse sessioni plenarie e di approfondimento dedicate a diversi aspetti dell'EUI - Azioni innovative. Riceveranno informazioni sugli obiettivi e le regole del programma, sulla copertura tematica e sulle caratteristiche principali delle azioni innovative dell'EUI, sui temi del secondo invito a presentare proposte e sulle informazioni tecniche relative ai progetti: modulo di domanda, logica di intervento, finanziamenti, regole di ammissibilità, bilancio del progetto, meccanismo di trasferimento, conoscenza e comunicazione. Inoltre, ci sarà la possibilità di iscriversi a **sessioni di consulenza individuali di 30 minuti** con il Segretariato permanente dell'IUE. Ci sarà un numero limitato di posti disponibili e la **priorità sarà data alle autorità urbane**.

I tre seminari per i potenziali candidati si svolgeranno nelle seguenti date e località. Le iscrizioni sono aperte!

- [15 giugno 2023 Bruxelles, Belgio](#)
- [28 giugno 2023 Varsavia, Polonia](#)
- [6 luglio 2023 Lubiana, Slovenia](#)

Scadenza 5 ottobre 2023

- Decisione finale di approvazione dei progetti: maggio 2024
- Conclusione della fase di avvio: novembre 2024
- Attuazione per tutti i progetti approvati: 1 dicembre 20

Bandi e incentivi delle Regioni

Liguria

- [Bando](#). *Contributi per la realizzazione di azioni di accoglienza e accompagnamento al mare per le persone con disabilità.*

Obiettivi

La Regione Liguria intende **sostenere le attività degli Enti del Terzo settore**, aventi sede sul territorio della Regione Liguria, che gestiscono progetti per l'accoglienza e l'accompagnamento al mare delle persone con disabilità.

Il presente avviso è volto **all'individuazione di 5 proposte progettuali** implementate sul territorio ligure **dedicate all'accoglienza e all'accompagnamento al mare delle persone con disabilità** che beneficeranno di un contributo regionale. Le attività progettuali dovranno svolgersi esclusivamente all'interno del territorio regionale e dovranno concludersi entro i termini indicati nel cronoprogramma e comunque entro e non oltre il **30 ottobre 2023**.

Risorse finanziarie

Le risorse complessive a copertura del presente avviso sono pari ad **euro 50.000,00**. A valere su tali risorse saranno ammesse a finanziamento le proposte per un **contributo massimo pari a euro 10.000,00 per singola proposta** fino ad esaurimento delle risorse.

La **quantificazione in percentuale** del contributo regionale non può essere superiore al **70%** del costo complessivo del progetto. Pertanto, per accedere al finanziamento regionale gli enti del Terzo Settore, singoli o associati, devono prevedere una **partecipazione nella percentuale minima del 30%** delle risorse complessive previste per la realizzazione del progetto.

Soggetti titolati a presentare domanda di contributo

Possono presentare domanda di contributo al presente Avviso gli **Enti del Terzo Settore**.

- Per ulteriori informazioni sui requisiti, consultare l'**Art 6** - Soggetti titolati a presentare domanda di contributo - del presente [Avviso](#).

Elementi essenziali della proposta progettuale

Le attività progettuali devono svolgersi all'interno del territorio regionale e devono concludersi entro i termini indicati nel cronoprogramma e comunque entro e non oltre il 30 ottobre 2023.

Le **proposte progettuali**, orientate all'inclusione delle persone con disabilità attraverso l'accoglienza e l'accompagnamento al mare, **contengono**:

- ✓ L'individuazione delle spiagge libere in cui il progetto verrà implementato;
- ✓ L'indicazione della platea dei beneficiari potenziali (tipologia di disabilità) e le modalità di coinvolgimento;
- ✓ La descrizione degli obiettivi e delle azioni che saranno svolte e il relativo cronoprogramma;
- ✓ L'indicazione della strumentazione messa a disposizione del progetto;
- ✓ L'indicazione del personale interno ed esterno all'ente proponente impiegato nel progetto;
- ✓ Modalità di pubblicizzazione del progetto;
- ✓ Modalità di monitoraggio e verifica del progetto.

Modalità di presentazione della domanda di contributo

Ogni Ente sia in forma singola che associata può presentare una sola domanda, in caso di presentazione di più domande sarà valutata esclusivamente la domanda pervenuta per ultima. La domanda di contributo va trasmessa, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella sezione "Bandi e Avvisi" del sito istituzionale della Regione Liguria, al seguente indirizzo PEC: sociale@cert.regione.liguria.it riportando quale **oggetto dell'invio**: "Avviso pubblico per la realizzazione di azioni di accoglienza e accompagnamento al mare per le persone con disabilità."

Scadenza: 4 luglio 2023

- **Bando. Erogazione di Bonus assunzionali nel settore del turismo.**

Obiettivi

Il presente Avviso risponde alla finalità di supportare il Settore del Turismo, volano dell'economia e dell'occupazione, colpito tra le altre cose dal forte incremento del costo di gas e luce occorso nell'ultimo anno che potrebbe determinare la chiusura anticipata delle attività operanti nella filiera del turismo, attraverso l'**erogazione di incentivi assunzionali** che favoriscano l'occupazione nel comparto, attenuando parzialmente il costo del lavoro sostenuto dalle imprese. Al fine di garantire una più stabile e duratura occupazione, l'Avviso intende **finanziare la stipula di contratti di durata minima pari a 7 mesi**, con incentivi comunque parametrati alla tipologia contrattuale.

Beneficiari

1. Sono beneficiarie dei Bonus Assunzionali del presente Avviso le **imprese private del settore turistico** (identificate dai Codice ATECO riportati nelle tabelle A, B e C - **Paragrafo 4** - del presente [avviso](#)) costituite in forma di ditta individuale, micro, piccola, media e grande impresa che assumono, a decorrere dalla data del 1 marzo 2023, lavoratori in qualità di dipendenti presso un'unità operativa ubicata in Liguria.
2. Sono inoltre beneficiarie dei Bonus Assunzionali le **cooperative o loro consorzi** (identificate dai Codice ATECO riportati nelle tabelle A, B e C - **Paragrafo 4** - del presente [avviso](#)) che assumono, a decorrere dalla data del 1 marzo 2023, lavoratori in qualità di dipendenti o soci lavoratori presso un'unità operativa ubicata in Liguria.

Destinatari

Sono destinatari dei Bonus Assunzionali le persone **assunte dai soggetti beneficiari** a decorrere dalla data del 1 marzo 2023 presso una unità operativa ubicata in Liguria, **che si trovano:**

- a) Persone prive di occupazione che hanno rilasciato la **DID** (Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro o alla partecipazione di misure di politica attiva) mediante registrazione sul [portale regionale MiAttivo](#) oppure sul portale nazionale [ANPAL](#)

oppure

Lavoratori che hanno rilasciato la DID e il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (8174,00 euro in caso di lavoro subordinato e parasubordinato e 5.500 euro in caso di lavoro autonomo), ai sensi dell'art. 4 comma 15-quater del DL 4/2019 convertito con Legge 26/2019.

- b) Persone in stato di non occupazione ossia coloro che non hanno provveduto al rilascio della DID e che siano prive di occupazione

oppure

Lavoratori che non hanno rilasciato la DID e il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (8174,00 euro in caso di lavoro subordinato e parasubordinato e 5.500 euro in caso di lavoro autonomo), ai sensi dell'art. 4 comma 15-quater del DL 4/2019 convertito con Legge 26/2019.

Modalità di presentazione e istruttoria delle domande

Possono presentare domanda di contributo, a pena inammissibilità, i beneficiari che abbiano proceduto all'assunzione di lavoratori presso un'unità operativa ubicata in Liguria, in qualità di dipendenti o all'assunzione di soci lavoratori dipendenti di cooperative e loro consorzi, a far data dal 1 marzo 2023, e il cui relativo contratto non sia ancora giunto a scadenza pena inammissibilità dello stesso.

Le **domande di ammissione** all'agevolazione previste dal presente Avviso **devono essere redatte esclusivamente on line**, accedendo al sistema "Bandi on line" dal sito internet [filse](#), oppure dal sito [filseonline.regione.liguria.it](#), compilate in ogni loro parte e complete di tutta la documentazione richiesta, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate dal legale rappresentante dell'impresa con firma digitale (formato PDF.p7m.) o con Carta Nazionale dei Servizi -CNS (formato PDF.p7m) in corso di validità ed inoltrate esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Nel caso di attivazione di contratti di somministrazione a tempo determinato la domanda per ottenere il presente Bonus dovrà essere presentata dall'impresa utilizzatrice.

Per i soggetti beneficiari le domande devono essere presentate con le modalità sopra indicate nel periodo compreso tra il giorno **28/06/2023** e il giorno **31/12/2023**, fatta salva la possibilità da parte di F.I.L.S.E. di chiudere anticipatamente lo sportello laddove le domande pervenute superassero la dotazione finanziaria stanziata.

Tipologie contrattuali ammesse ai Bonus Assunzionali

Le tipologie contrattuali ammesse ai Bonus **sono le seguenti**:

1. Per le imprese beneficiarie identificate dai codici ATECO di cui alle tabelle A e B:
 - a) Contratti di lavoro a tempo indeterminato, stipulati a decorrere dalla data del 1 marzo 2023 e, se part time, che prevedano un impegno orario di almeno 24 ore settimanali, a condizione che comportino incremento occupazionale netto;
 - b) Contratti di lavoro a tempo determinato, stipulati a decorrere dalla data del 1 marzo 2023 anche a scopo di somministrazione, di durata pari o superiore a 7 mesi e, se part time, che prevedano un impegno orario di almeno 24 ore settimanali.
2. Per le imprese beneficiarie identificate dai codici ATECO di cui alla tabella C:
 - a) Contratti di lavoro a tempo indeterminato, stipulati a decorrere dalla data del 1 marzo 2023 e, se part time, che prevedano un impegno orario di almeno 24 ore settimanali, a condizione che comportino

➤ Per maggiori informazioni consultare il **Paragrafo 8** del presente [Avviso](#).

Modalità di calcolo dell'Incremento occupazionale netto

L'incremento occupazionale netto è calcolato sulla base della differenza fra il numero dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato e determinato occupati nell'impresa alla data dell'ultima/e assunzione/i oggetto della richiesta di Bonus Assunzionale (tenendo quindi conto della/e nuova/e assunzione/i) ed il numero dei lavoratori a tempo indeterminato e determinato risultante dalla media delle rilevazioni effettuate per ciascun mese dell'anno precedente alla data della prima assunzione oggetto della richiesta di Bonus Assunzionale.

Per il calcolo dell'incremento, i lavoratori a tempo parziale devono essere considerati in proporzione al numero delle **ore effettivamente lavorate rispetto alle ore indicate** dal relativo contratto nazionale per i lavoratori a tempo pieno.

La formula che determina l'incremento occupazionale netto è la seguente:

- ✓ Numero lavoratori a tempo determinato e indeterminato alla data dell'ultima assunzione oggetto della richiesta di Bonus Assunzionale, comprensivo delle nuove assunzioni per le quali si richiede l'incentivo – Media numero lavoratori a tempo determinato e indeterminato nei 12 mesi precedenti alla data della prima assunzione oggetto della richiesta di Bonus Assunzionale > 0.

Non costituiscono nuove assunzioni quelle derivanti da trasferimento di azienda ai sensi dell'articolo 2112 del Codice Civile. Analogamente ai fini della modalità di calcolo dell'incremento occupazionale netto, non costituiscono nuove assunzioni quelle derivanti da trasferimento di azienda ai sensi del medesimo articolo.

Si precisa, sul punto, che l'agevolazione in argomento, e comunque applicabile qualora l'incremento occupazionale netto non si realizzi in quanto il posto o i posti di lavoro precedentemente occupato/occupati si sia/siano reso/resi vacante/vacanti **a seguito di:**

- ✓ Dimissioni volontarie;
- ✓ Invalidità;
- ✓ Pensionamento per raggiunti limiti d'età;
- ✓ Riduzione volontaria dell'orario di lavoro;
- ✓ Licenziamento per giusta causa.

Importo dei Bonus Assunzionali

I Bonus assunzionali del presente Avviso hanno **un valore variabile in funzione del codice ATECO identificativo** dell'impresa beneficiaria e della tipologia di contratto per il quale si richiede l'incentivo.

- Per maggiori informazioni consultare il **Paragrafo 10** del presente [Avviso](#).

Scadenza: Le domande devono essere presentate con le modalità sopra indicate nel periodo compreso tra il giorno 28 giugno 2023 e il giorno 31 dicembre 2023, fatta salva la possibilità da parte di F.I.L.S.E. di **chiudere anticipatamente lo sportello** laddove le domande pervenute **superassero la dotazione finanziaria stanziata**.

Lombardia

- [Bando](#). *Assegnazione di contributi a favore delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine.*

Obiettivi

Assegnazione di contributi, nell'annualità 2023, per **promuovere la funzione sociale, culturale ed educativa e la cultura della sicurezza** delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine, riconosciute a livello nazionale e operanti in Lombardia.

Beneficiari

Associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine, iscritte nell'Elenco regionale, nonché le rispettive diramazioni territoriali.

Ai fini del beneficio del contributo, le diramazioni territoriali devono essere operanti in Lombardia da almeno un anno ed essere dotate di autonomia gestionale e finanziaria ovvero essere dotate di propri: organo deliberante (assemblea) e di rappresentanza; bilancio/rendiconto; codice fiscale.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a **euro 200.000,00**, di cui il 30% è da destinare al finanziamento dei progetti presentati dalle associazioni e diramazioni territoriali di livello sovracomunale, mentre il restante 70% è da destinare al finanziamento dei progetti presentati dalle diramazioni territoriali di livello comunale.

Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia e l'agevolazione si configura come **contributo a fondo perduto**.

Il contributo regionale è previsto nella **misura massima dell'80%** del costo del progetto validato da Regione (IVA, se non recuperabile, e altri oneri inclusi). Nel caso in cui si operi in un regime fiscale che consenta il recupero dell'IVA sugli interventi progettuali, i costi ammissibili sono al netto dell'IVA. Il contributo regionale non è cumulabile con altri finanziamenti regionali, riferiti allo stesso progetto. In caso di beneficio economico erogato da altri enti pubblici o privati, il contributo regionale,

Progetti finanziabili

I progetti devono essere realizzati sul territorio regionale e riguardare una o più delle seguenti **3 macro-aree** di interventi: "Cultura"; "Sociale e Sicurezza"; "Manutenzione sede associazione".

La macro-area "**Cultura**" comprende:

- ✓ Svolgimento di cerimonie, manifestazioni, mostre, convegni e attività didattiche, per celebrare momenti e date salienti della storia lombarda e della storia delle forze armate e delle forze di polizia;
- ✓ Iniziative di partecipazione alla gestione e alla manutenzione ordinaria, come "interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie a integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti", nonché valorizzazione di siti museali, monumenti, cimiteri e sacrari di guerra della storia nazionale;

✓ Svolgimento di raduni.

La macro-area “**Sociale e Sicurezza**” comprende:

- ✓ Iniziative di cooperazione con le istituzioni locali, al fine di realizzare progetti sociali e di pubblica utilità;
- ✓ Iniziative di diffusione della cultura della legalità e della sicurezza;
- ✓ Iniziative culturali e formative, finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza civica.

La macro-area “**Manutenzione sede associazione**” comprende:

- ✓ Manutenzione ordinaria di sedi per lo svolgimento delle attività associative a valenza sociale.

I progetti devono essere realizzati nell'annualità 2023 e devono essere rendicontati entro il **20 dicembre 2023**.

Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le “voci di spesa” ammissibili devono essere necessarie e **funzionali alla realizzazione delle attività “Progetti finanziabili”** e non devono avere natura di spesa di investimento.

Ad esempio, nel caso di partecipazione a raduni, le voci di spesa ammissibili sono quelle relative al “noleggio di un autobus” per il trasporto al luogo del raduno o alla fornitura di *gadget* o alla “fornitura ristoro”, per gli asso-citati partecipanti al raduno, o all'affitto della sala, nel caso di iniziative di diffusione della cultura della legalità e della sicurezza.

Sono, altresì, ammissibili le spese per:

- ✓ Incarichi professionali specificatamente conferiti a Soggetti esterni all'associazione/diramazione, funzionali alla realizzazione delle attività “**Progetti finanziabili**”. Sono riconosciute, altresì, le eventuali spese per viaggio, soggiorno e pasti sostenute dai suddetti soggetti, fino all'importo massimo complessivo di euro 200,00 per singolo incarico professionale;
- ✓ Acquisto di vestiario e accessori;
- ✓ Lavori di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici o necessari a integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, riferibili ad interventi di manutenzione ordinaria.

Non sono, invece, ammissibili le spese per:

- ✓ Realizzazione di monumenti;
- ✓ Acquisto di beni, che abbiano natura di investimento, in quanto destinati ad un uso pluriennale, quali, ad esempio, attrezzature, computer, arredamenti, elettrodomestici, strumenti musicali;
- ✓ Compensi, retribuzioni, indennità di missione, rimborsi del personale interno (dipendenti/soci/volontari) e dei collaboratori, dei quali ci si avvale a qualsiasi titolo;
- ✓ Pagamento di utenze, quali, ad esempio, luce e gas;
- ✓ Canoni di locazione, ratei di mutui e pulizie della sede dell'associazione/diramazione.

Le spese, ai fini della loro ammissibilità, devono essere sostenute e quietanziate dalla data del **1° gennaio 2023**.

La **soglia minima** del contributo regionale assegnato è di **euro 1.000,00** e quella **massima** di **euro 10.000,00**, nel limite della percentuale massima dell'80% del costo del progetto validato.

Scadenza: 14 luglio 2023

- **Bando. Scuola Digital Smart 2023. Realizzazione di spazi di apprendimento digitali nelle scuole primarie dei piccoli Comuni.**

Obiettivi

L'iniziativa di Regione Lombardia "Scuola Digital Smart 2023" è rivolta alle Scuole primarie dei piccoli comuni della Lombardia, con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ed è finalizzata alla **realizzazione di spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative**, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo di nuovi dispositivi nel perimetro degli edifici scolastici di proprietà degli enti locali.

Lo scopo è la realizzazione di "spazi smart per la didattica", dove rafforzare l'interazione **studenti - docenti - contenuti - risorse**, grazie all'utilizzo delle tecnologie più avanzate, permettendo lo svolgimento di attività didattiche digitali integrate come normali ambiti di apprendimento, sfruttandone le potenzialità di innovazione e di inclusione.

Beneficiari

Sono Soggetti beneficiari i **Comuni lombardi con popolazione inferiore a 5.000 abitanti** al 31/12/2021, risultante dal dato ufficiale ISTAT, proprietari di edifici scolastici, destinati a sedi di Scuola Primaria dal Piano di organizzazione della Rete delle Istituzioni scolastiche, ricadenti nel territorio comunale di competenza.

È ammessa la partecipazione in **forma aggregata di Comuni** che intendono realizzare il progetto in modo unitario con risorse condivise (ad esempio con un ufficio tecnico condiviso, con un'unica centrale di committenza, ecc.) sugli edifici scolastici di proprietà, alle **seguenti condizioni**:

1. Che ogni Comune parte dell'aggregazione abbia popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, risultante da dato ufficiale ISTAT al 31/12/2021;
2. Che il progetto sia proposto dal Comune Capofila individuato dal raggruppamento, che agisce in nome e per conto di tutti i Comuni del raggruppamento, in qualità di Beneficiario dell'eventuale contributo e unico referente incaricato sia dell'attività sulla piattaforma Bandi OnLine che dell'eventuale attuazione del progetto;
3. Che sia presente un'unica Centrale di Committenza dotata di adeguate competenze tecniche-amministrative che svolga le funzioni di Stazione Appaltante;
4. Che gli spazi di apprendimento oggetto di intervento e le attrezzature digitali in progetto siano a disposizione della popolazione scolastica di tutti i comuni aggregati.

La partecipazione al presente Bando è **condizionata all'iscrizione dell'edificio scolastico** oggetto della proposta progettuale all'**Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES)**, ed alla sottoscrizione dell'impegno alla compilazione, prima della rendicontazione finale dell'intervento, di tutti i campi dell'ARES 2.0 previsti per la validazione dello "SNAES 2.0 Fase 2" per tutti gli edifici scolastici di competenza comunale ricadenti sul proprio territorio.

Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come "**contributo a fondo perduto**" pari al **90%** del costo dell'intervento, fino ad un contributo massimo di **euro 100.000,00**.

La dotazione disponibile è pari ad **euro 4.435.053,56**.

Progetti finanziabili

Sono finanziabili proposte progettuali con le **seguenti caratteristiche**:

1. Aventi ad oggetto la realizzazione di spazi di apprendimento mediante l'allestimento e la trasformazione di uno o più spazi interni già esistenti presso la scuola che siano a norma ed attrezzati o attrezzabili all'occorrenza con uno o più dispositivi digitali in coerenza con le finalità e perseguendo gli obiettivi del presente Bando;
2. Aventi un costo minimo di euro 30.000,00 I.V.A. inclusa;
3. Realizzabili in un lasso di tempo che ne consenta sia la conclusione che la rendicontazione a Regione Lombardia delle spese entro e non oltre il 15/10/2024, fatte salve eventuali proroghe dei termini;
4. Non relative a spese che trovano copertura e finanziamento, fatte salve eventuali rinunce, all'interno di un Accordo di concessione sottoscritto da parte dell'Istituto scolastico titolare del plesso con l'Unità di missione PNRR presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito per il finanziamento nell'ambito del "Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi";
5. Riferite a sedi di Scuola Primaria di proprietà comunale inserite nel Piano di organizzazione della Rete delle Istituzioni scolastiche;
6. Presentate da Comuni lombardi con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (dato ISTAT al 31/12/2021);
7. Essere corredate da:
 - i. Una relazione tecnico descrittiva di progetto, che riporti i principali interventi, di fornitura di attrezzature e arredi, e di eventuali lavori edili, esplicitando l'obiettivo che si intende perseguire in coerenza con le finalità del presente Bando;
 - ii. Un Programma formativo per i docenti coinvolti e incaricati all'utilizzo degli strumenti e degli spazi, da realizzare a carico dell'ente o dall'istituto scolastico nel quale è proposto l'intervento;
 - iii. Una specifica descrizione delle metodologie e delle attività didattiche innovative che si intendono implementare con l'investimento;
 - iv. Un'apposita dimostrazione dell'andamento demografico ai fini di garantire l'utilizzo dell'intervento per almeno un ciclo di studi, utile ad evidenziare la garanzia di copertura del numero di alunni potenziali nei prossimi 6 anni scolastici necessari per l'apertura della sede.

Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili a contributo le seguenti voci di spesa relative all'intervento, effettivamente sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente Bando:

- a) Spese tecniche e spese di progettazione: nella misura massima del 10% del contributo concesso;
- b) Spese per lavori edili funzionali e limitati alla realizzazione degli spazi e degli ambienti di apprendimento; spese per impianti tecnologici ad esclusivo servizio dei locali oggetto dell'intervento; spese per lavori di allaccio e cablaggio degli spazi di apprendimento: nella misura massima del 30% del contributo concesso;
- c) Spese per l'acquisto di beni, compresi di spese per allestimenti, spese per dispositivi e apparecchiature digitali, sia hardware che software, arredi innovativi necessari all'utilizzo delle apparecchiature, eventuali spese assicurative delle apparecchiature acquistate per il primo anno dalla fornitura: nella misura minima del 60%.

Il rispetto delle soglie massime per ogni voce di spesa sarà verificato in fase di rendicontazione sulla base della documentazione finale presentata.

Le attrezzature digitali di cui al punto c) possono ricomprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, **una o più delle seguenti tipologie:**

1. Dispositivi hardware e software per la didattica collaborativa (monitor interattivi e accessori);
2. Software di condivisione e controllo;
3. Dispositivi e materiali per *tinkering* e *coding*, per attività creative e STEAM (kit per *tinkering* e *coding*, software per attività di didattica di *gaming* e *gamification*);
4. Dispositivi per la robotica educativa (robot educativi adatti al grado di scuola, kit completi e relativi accessori, controller e software di programmazione robotica).

Non sono ammissibili a contributo:

- a) Spese già oggetto di ulteriori forme di agevolazione finanziaria pubblica o privata, che si sovrappongano alle medesime spese già finanziate mediante il presente Bando;
- b) Spese per materiale di consumo, spese per canoni, noleggi e abbonamenti, spese per contratti di assistenza o consulenza;
- c) Spese per attività di formazione e per attività didattiche, anche se previste dal progetto che devono invece essere a carico del Comune o dell'Istituto Comprensivo.

Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata e sottoscritta, dal Legale rappresentante dell'Ente o da un Soggetto formalmente delegato dallo stesso interno all'Ente e individuato fra i Responsabili di servizio dell'Ente stesso, esclusivamente online attraverso la piattaforma informatica Bandi On Line

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del Soggetto richiedente **deve:**

1. Registrarsi al sistema [Bandi On Line](#) di Regione Lombardia:
Per accedere alla procedura è necessario registrare - seguendo le istruzioni presenti nel sito regionale - sia la persona fisica che opera per conto dell'Ente sia l'Ente che presenta la domanda. La registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del Soggetto proponente, ossia dal Legale Rappresentante o da un suo delegato; La validazione della registrazione avviene entro 2 giorni lavorativi dall'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria in forma completa;
2. Compilare correttamente le sezioni richieste sulla piattaforma Bandi On Line.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste:

- a) Indicare il piano dei conti e le eventuali quote di cofinanziamento comunale per la realizzazione del progetto;
- b) Indicare il cronoprogramma di attuazione del progetto;
- c) Indicare i dati richiesti dalla piattaforma per tutti i Comuni qualora si presentino in forma aggregata.

➤ Per maggiori informazioni, consultare il **Paragrafo C** - Tempi e fasi del procedimento - del presente [avviso](#).

Scadenza: 15 settembre 2023

Piemonte

- Bando. *Avviso per l'erogazione dei buoni residenzialità.*

Obiettivi

Rafforzamento del **supporto alla persona non autosufficiente**, ultrasessantacinquenne o con disabilità, anche minorenni, e in condizione di particolare vulnerabilità sociale ed economica, attraverso l'**assegnazione di un Buono Residenzialità** quale contributo mensile volto ad agevolare l'**accesso presso una struttura residenziale** di assistenza, quando ciò si renda necessario.

La misura – di carattere sperimentale – è complementare e integrativa rispetto alle correnti programmazioni nazionali e regionali ed ai fondi correlati e intende contribuire alla soddisfazione della domanda di servizi di cura e di assistenza espressa dalla popolazione piemontese, oggi in parte inesa, con l'obiettivo di favorire un **rafforzamento del sistema di assistenza** e così di porre le condizioni per una maggiore fruibilità dei servizi e un'effettiva parità di accesso ai medesimi

Chi può partecipare

Persone anziane ultrasessantacinquenni non autosufficienti, Persone con disabilità non autosufficienti con le **seguenti caratteristiche**:

- ✓ Residenti in Piemonte
 - ✓ Già sottoposti a “valutazione multidimensionale” presso le Unità di Valutazione competenti (Unità di Valutazione Geriatrica, U.V.G., o Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità, U.M.V.D.), per i quali sia stato conseguentemente predisposto un P.A.I. – quale trasposizione operativa del Progetto individuale definito in sede di valutazione – e cui sia stato attribuito un punteggio sociale non inferiore a 7 (non è previsto alcun vincolo temporale in merito alla data di rilascio della valutazione)
 - ✓ In possesso di un I.S.E.E. sociosanitario in corso di validità avente un valore non superiore a 50.000 euro, o a 65.000 euro se il destinatario è minorenni
 - ✓ Inseriti (oppure in attesa di inserimento) in strutture residenziali a carattere socio-sanitario in regime “privatistico” (in assenza di convenzionamento con il Sistema sanitario regionale), quali RSA o RAF (Residenze Assistenziali Flessibili) per anziani non autosufficienti o strutture, RA per persone con disabilità (RAF – Residenze Assistenziali Flessibili, Comunità alloggio, Gruppi appartamento, Comunità di tipo familiare per persone con disabilità grave, Comunità socio-assistenziali per persone con disabilità grave).
- Per maggiori informazioni consultare il **Paragrafo. 4 - Destinatari** - del presente [Avviso](#).

Come presentare la domanda per l'assegnazione del buono residenzialità

Possono presentare domanda di assegnazione del Buono Residenzialità i soggetti in possesso dei requisiti di cui al par. 4, **oppure**:

- a) Il genitore, nel caso dei destinatari minorenni;
- b) Il tutore (in caso di interdizione del destinatario, ex art. 414 cod. civ., o nel caso dei destinatari minorenni)15;
- c) Un soggetto facente parte del medesimo nucleo familiare convivente ai fini anagrafici;
- d) Il coniuge/altra parte dell'unione civile, anche non convivente ai fini anagrafici;
- e) Un parente entro il primo grado (genitore/figlio), anche non convivente ai fini anagrafici;

- f) Il curatore (art. 424 cod. civ.) o l'amministratore di sostegno del destinatario (L. n. 6/2004);
- g) Altro soggetto dotato di procura speciale ad agire in nome e per conto del destinatario.

La domanda deve essere presentata alla Regione Piemonte, Direzione Sanità e Welfare, attraverso il [portale dedicato](#).

La domanda si intende completa se compilata in ogni sua parte e corredata dalla **seguinte documentazione**:

- a) Copia del contratto di inserimento nella struttura;
- b) Copia del verbale della valutazione multidimensionale eseguita dall'U.V.G o dall'U.M.V.D. (o lettera di comunicazione del punteggio attribuito).

➤ Per maggiori informazioni consultare il **Paragrafo. 9** - Come presentare la domanda per l'assegnazione del buon residenzialità - del presente [Avviso](#).

Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per la presente misura ammontano complessivamente a **euro 45.074.804,42**. Le risorse saranno ripartite tra 6 sportelli. La Regione Piemonte si riserva la facoltà di prevedere uno o più sportelli aggiuntivi rispetto a quelli programmati, in caso di economie a valere sulla dotazione prevista derivanti da:

- a) Mancata assegnazione del "Buono" a richiedenti che non abbiano finalizzato l'inserimento in struttura entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di assegnazione del Buono;
- b) Cessazioni anticipate nella fruizione del Buono.

Modalità di riconoscimento del buono e sua erogazione

Il Buono Residenzialità, del valore mensile di **euro 600,00** – determinato sulla base del ricorso ad opzioni di semplificazione dei costi, nel rispetto dell'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060 – viene applicato mensilmente al destinatario attraverso la riduzione, da parte della struttura presso la quale questi risiede, della quota sociale di cui la retta mensile si compone (insieme alla quota sanitaria) per un importo pari al valore del Buono. Tale riduzione è applicata dalla struttura residenziale a partire dal primo mese successivo a quello in cui il Buono è stato assegnato (o confermato, in caso di assegnazione condizionata).

Le strutture trasmettono trimestralmente, attraverso la piattaforma telematica dedicata, la documentazione giustificativa comprovante l'applicazione del Buono, ovvero la riduzione, di un importo pari al valore del Buono, della retta mensile richiesta ai destinatari: fattura della struttura in favore dell'ospite (dalla quale risulti che la retta applicata all'utente è stata ridotta di un importo pari al valore del Buono). Il Buono Residenzialità è erogato alle strutture, per tutti gli ospiti che ne siano risultati assegnatari, previa verifica e validazione della rendicontazione da queste presentata da parte di [Finpiemonte SpA](#).

Scadenze. La finestra di presentazione delle domande si articolerà in **6 sportelli**:

- I. Sportello: dal 28 aprile 2023 al 30 giugno 2023;
- II. Sportello: dal 1° luglio 2023 al 31 agosto 2023;
- III. Sportello: dal 1° settembre 2023 al 31 ottobre 2023;
- IV. Sportello: dal 1° novembre 2023 al 31 dicembre 2023;
- V. Sportello: dal 1° gennaio 2024 al 29 febbraio 2024;
- VI. Sportello: dal 1° marzo 2024 al 30 aprile 2024.

- Bando. *Efficienza energetica ed energie rinnovabili nelle imprese.*

Obiettivi

Il presente Bando promuove l'efficienza energetica, compreso un uso più razionale dell'energia, la riduzione di gas effetto serra e la diffusione delle fonti rinnovabili nelle imprese. Le agevolazioni messe a Bando offriranno alle imprese la possibilità di ridurre le emissioni di CO2 anche attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica. Le misure determineranno un risparmio in termini di costi dell'energia e di conseguenza anche di maggiore competitività delle imprese sui mercati, in un'ottica di sostenibilità e di lotta ai cambiamenti climatici.

Il Bando prevede l'attivazione di due azioni:

1. Azione II.2i.2 Efficiamento energetico nelle imprese

✓ Nell'ambito di un impegno globale verso una transizione energetica sostenibile, la misura ha la finalità di concorrere al perseguimento di target energetico-ambientali in linea con quelli UE e quelli nazionali attraverso una serie di interventi di efficientamento energetico che coinvolgono tutti i settori degli usi finali e in particolare i più energivori. L'azione, pertanto, intende offrire alle imprese, in primo luogo le PMI, la possibilità di rendere più efficienti dal punto di vista energetico le attività connesse ai cicli di produzione delle imprese e gli edifici di queste ultime abbattendo i consumi di energia primaria e di conseguenza i costi legati al consumo di energia. Sono interessate anche le Grandi Imprese su progetti di rilevanza strategica, per rendere più impattanti i risultati innanzitutto rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale fissati.

2. Azione II.2ii.2 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese

✓ L'azione coopera al perseguimento di target energetico-ambientali in linea con quelli UE e nazionali offrendo alle imprese, in primo luogo le PMI, la possibilità di ridurre le emissioni di CO2 attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica. L'azione determinerà inoltre un risparmio in termini di costi dell'energia e di conseguenza anche di competitività delle imprese sui mercati in un'ottica di sostenibilità all'interno di una strategia di medio - lungo periodo nella lotta ai cambiamenti climatici. Sono interessate anche le Grandi Imprese su progetti di rilevanza strategica, per rendere più impattanti i risultati innanzitutto rispetto agli obiettivi di sostenibilità fissati a livello unionale e nazionale.

Agevolazione prevista

L'agevolazione, che può coprire fino al **100% dei costi ammissibili dell'investimento**, è costituita da un finanziamento agevolato e da una quota di sovvenzione a fondo perduto. Per la definizione delle percentuali in funzione della dimensione d'impresa si rimanda ai successivi paragrafi.

Beneficiari

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Bando:

- ✓ Le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI);
- ✓ Le Grandi Imprese (GI).

Tipologie di investimenti ammissibili

1. Azione II.2i.2 Efficiamento energetico nelle imprese

L'Azione II.2i.2 Efficiamento energetico nelle imprese (di seguito "Efficiamento") prevede cinque **Linee di intervento**:

- a) Impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2012/27/EU, qualificati CAR dal GSE (Reg. 651/2014 art.40);
- b) Interventi di razionalizzazione dei cicli produttivi e utilizzo efficiente dell'energia (Reg. 651/2014 art.38);
- c) Interventi di efficientamento energetico di edifici delle imprese (Reg. 651/2014 art.38) per la parte eccedente rispetto a quanto già previsto dal D.M. 26/06/2015 "requisiti minimi";
- d) Installazione di sistemi di building automation connessi agli interventi di efficientamento (Reg. 651/2014 art.38);
- e) Sviluppo di processi innovativi volti al risparmio energetico, compresa l'eventuale ingegnerizzazione di nuove linee di produzione efficienti (Reg. 651/2014 art.38).

Dimensione del progetto:

Per le **MPMI** sono ammissibili investimenti di importo minimo pari a euro 80.000 euro ed un massimo pari a euro 3.000.000, IVA inclusa, fermo restando il rispetto delle soglie individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.

Per le **GI** sono ammissibili investimenti che rivestono carattere di strategicità di importo minimo pari a euro 500.000 euro e massimo pari a euro 5.000.000, IVA inclusa, fermo restando il rispetto delle soglie e delle intensità di aiuto individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.

2. Azione II.2.ii.2 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese

L'Azione II.2.ii.2 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili (di seguito "Rinnovabili") prevede cinque **Linee di intervento**:

- a) Impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2012/27/EU, qualificati CAR dal GSE, alimentati a fonti rinnovabili;
- b) Installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica;
- c) Installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa;
- d) Produzione di idrogeno verde da energia elettrica rinnovabile;
- e) Sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta di media e piccola taglia.

Gli interventi sono finalizzati all'autoconsumo dell'energia prodotta e possono comprendere sistemi di accumulo/stoccaggio di media e piccola taglia.

Dimensione del progetto:

Per le **MPMI** sono ammissibili investimenti di importo minimo pari a euro 100.000 euro ed un massimo pari a euro 3.000.000,11 IVA, inclusa, fermo restando il rispetto delle soglie individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.

Per le **GI** sono ammissibili investimenti che rivestono carattere di strategicità di importo minimo pari a euro 500.000 euro e massimo pari a euro 5.000.000, IVA inclusa, fermo restando il rispetto delle soglie e delle intensità di aiuto individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.

Scadenza: 29 settembre 2023

Valle d'Aosta

- **Bando**. *Imprenditoria giovanile, femminile e disoccupati di lunga durata.*

Interventi regionali per lo sviluppo dell'impreditoria giovanile, femminile e da parte dei disoccupati di lunga durata nei settori dell'industria e dell'artigianato.

In cosa consiste il contributo

1. Il contributo per le spese di investimento, previsto dalla l.r. 31/2022, è un **contributo una tantum a fondo perduto per la creazione e lo sviluppo di micro, piccole e medie imprese**, industriali e artigiane, che abbiano sede operativa o un'unità locale nel territorio della Regione.
2. Il contributo è concesso, una tantum, nel limite percentuale previsto per ciascuna voce di spesa ammissibile, per un ammontare di contributo non superiore ad **euro 80.000,00**.
3. Il limite minimo di spesa ammissibile per poter accedere ai contributi è pari a euro **10.000,00**.

Beneficiari

Possono beneficiare del contributo le nuove imprese costituite dai **seguenti soggetti**:

- a) Giovani di età compresa fra diciotto e trentacinque anni, ad esclusione dei lavoratori dipendenti;
- b) Donne, ad esclusione delle lavoratrici dipendenti o in quiescenza;
- c) Disoccupati di lunga durata, ovvero da 12 mesi e un giorno, ai sensi della normativa nazionale di riferimento.

Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo, le spese coerenti e funzionali all'attività d'impresa, a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata, **relative a**:

- a) Immobilizzazioni materiali, nel limite massimo del 60 per cento del costo totale delle stesse;
- b) Acquisto di automezzi, ad esclusivo uso aziendale, strettamente necessari al ciclo di produzione o al trasporto dei prodotti, di materiali o di merci e dimensionati alle esigenze produttive, nel limite massimo del 30 per cento del costo totale degli stessi;
- c) Immobilizzazioni immateriali, purché considerate elementi patrimoniali ammortizzabili:
 - ✓ Programmi informatici, nel limite massimo del 60 per cento del costo totale delle stesse;
 - ✓ Realizzazione di sistemi di e-commerce, nel limite massimo del 30 per cento del costo totale degli stessi;
 - ✓ Spese per brevetti e licenze di sfruttamento, nel limite massimo del 30 per cento del costo totale degli stessi;
 - ✓ Spese di consulenza ad alta specializzazione relative all'organizzazione aziendale, marketing strategico, produzione e logistica, ricerca tecnica scientifica, brevettazione, risparmio energetico, nel limite massimo del 30 per cento del costo totale della consulenza.
- d) Realizzazione di lavori e opere edili specifiche, nel limite massimo del 60 per cento del costo totale dei lavori. Le spese tecniche relative a progettazione, direzione lavori, collaudo, sicurezza e certificazione di macchinari, impianti, attrezzature e strumenti, solo se

strettamente attinenti alle immobilizzazioni finanziate, sono ammesse nel limite massimo del 10 per cento del costo totale sostenuto per i lavori.

Le **spese tecniche** relative a progettazione, direzione lavori, collaudo, sicurezza e certificazione di macchinari, impianti, attrezzature e strumenti, solo se strettamente attinenti alle immobilizzazioni finanziate, sono ammesse nel limite massimo del 10 per cento del costo totale sostenuto per i lavori. Tali costi comprendono, a titolo esplicativo, anche le spese relative alle valutazioni di impatto ambientale, ai titoli abilitativi edilizi e agli adempimenti in materia di sicurezza dei cantieri.

Presentazione domanda di contributo

1. La domanda deve essere presentata, dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente e redatta e inviata tramite PEC alla Struttura regionale competente tramite apposita modulistica che si trova in fondo alla presente pagina, **a partire da lunedì 17 aprile 2023**.
2. Le domande sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, da assolversi esclusivamente in modo [virtuale](#), salve le esenzioni di legge.
3. Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo. Nel caso in cui una domanda di contributo venga considerata non ammissibile e quindi non sia oggetto di provvedimento di concessione da parte della Struttura regionale competente, l'impresa può presentare una nuova domanda.
4. Le imprese già beneficiarie di contributi ai sensi della l.r. 3/2009 non possono presentare domanda sulla l.r. 31/2022.
5. Le domande di contributo devono essere presentate prima dell'avvio degli interventi finanziabili.

Documentazione da allegare alla domanda

- a) **Business plan.** I soggetti che non sono in possesso di un business plan possono avvalersi, per la redazione dello stesso, del servizio di tutoraggio erogato dalla Struttura regionale competente in materia di politiche del lavoro e della formazione disponibile al seguente [link](#);
- b) Preventivi di spesa, computi metrici estimativi e relativa documentazione tecnica a supporto dell'investimento;
- c) Nell'ipotesi di investimenti inerenti **opere edili finalizzate alla ristrutturazione di beni immobili**:
 - c.1) atto di provenienza e/o di disponibilità dell'immobile oggetto di ristrutturazione, ovvero dell'immobile ove sono installati i macchinari fissi oggetto di investimento;
 - c.2) atto di assenso del proprietario dell'immobile all'esecuzione dei lavori, nel caso in cui l'intervento previsto sia effettuato su un immobile utilizzato con titolo diverso dalla piena proprietà;
 - c.3) progetto definitivo, comprensivo di elaborati grafici e relazione, nella forma prevista per l'ottenimento della concessione edilizia, se del caso;
 - c.4) computo metrico estimativo analitico suddiviso per categorie, atto a determinare esattamente costi e quantità dell'intervento da realizzare;
 - c.5) relazione tecnica contenente tutti gli elementi relativi alla localizzazione, alla tipologia e alle caratteristiche dell'intervento proposto (con indicazione dei tempi complessivi per la realizzazione dell'opera);
- d) Nell'ipotesi di **acquisto di macchinari, arredi, attrezzature, automezzi, software** e altri beni strettamente necessari all'esercizio dell'attività di impresa:

- d.1) nel caso in cui l'intervento previsto sia riferito ad impianti fissi e sia effettuato su un immobile utilizzato con titolo diverso dalla piena proprietà, atto di assenso del proprietario dell'immobile all'esecuzione dei lavori;
- e) Nel caso di **brevetti e licenze di sfruttamento, perizia tecnico** estimativa effettuata da un tecnico abilitato iscritto all'Albo professionale, dalla quale risulti l'idoneità all'uso, nonché l'esatta quantificazione del valore del bene, con indicazione dei criteri di valutazione applicati;
- f) L'atto costitutivo della società;
- g) In caso di **cessione di azienda**, se intervenuta nei 2 anni precedenti dalla presentazione della domanda, il relativo atto;
- h) Atto di provenienza e/o di disponibilità dell'immobile oggetto delle iniziative ovvero dell'immobile ove sono impiantati i macchinari fissi oggetto di contributo, ove già disponibile.

Si chiede **inoltre** di allegare il modello di [autodichiarazione antimafia](#), nella sezione allegati della presente pagina, debitamente compilato da ciascun socio.

- **Bando**. *Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole, giovani agricoltori.*

Obiettivi

Con il presente bando la Regione Valle d'Aosta prevede un sostegno agli investimenti a favore delle aziende agricole di giovani agricoltori, al fine di incentivare il ricambio generazionale in campo agricolo.

Beneficiari

Possono accedere al sostegno della presente tipologia di intervento le imprese agricole in cui si sono insediati i giovani agricoltori che hanno ottenuto il premio di primo insediamento, nell'anno 2022 e nell'anno 2023, presentando una sola domanda di aiuto per la realizzazione degli investimenti inseriti nel piano aziendale.

Costi ammissibili

Sono ammissibili al beneficio dell'aiuto esclusivamente le **seguenti voci di spesa**:

- Acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati rurali e delle relative opere edili ed impiantistiche;
- Acquisto di impianti, arredi (funzionali alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali) e attrezzature;
- Acquisto di software per l'informatizzazione dell'attività d'impresa, compresa la realizzazione di siti web aziendali;
- Acquisto di macchine e attrezzi agricoli di importo superiore ai 500 euro;
- Realizzazione e miglioramento degli impianti per la produzione, nei limiti dell'autoconsumo, di energia elettrica o termica da fonti rinnovabili;
- Interventi di miglioramento della viabilità rurale, inclusa la costruzione e sistemazione di monorotaie, di teleferiche e di fili a sbalzo che sostituiscono detta viabilità rurale;
- Sistemazione e miglioramento dei terreni agrari volta a migliorarne la produttività, al recupero di terreni abbandonati, all'impianto di nuove colture, alla lavorabilità delle superfici con la meccanizzazione agricola o ad assicurare la regimazione delle acque e la stabilità dei versanti;
- Impianti di colture poliennali;

- i) Acquisto terreni nel limite del 10% della spesa totale ammissibile riferita all'intera operazione;
- j) L'allestimento di impianto refrigerante per autoveicoli destinati alla commercializzazione;
- k) Spese notarili per accorpamenti fondiari;
- l) Costruzione e sistemazione di canali irrigui, impianti di irrigazione e di fertirrigazione;
- m) Realizzazione e sistemazione di acquedotti rurali ad uso potabile e per l'abbeveraggio del bestiame;
- n) Spese generali collegate ai costi di cui sopra.

Ogni domanda d'aiuto può contenere una o più voci di spesa

Tipologia e intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale:

- ✓ Giovani agricoltori insediati in zona ARPM - **70%**;
- ✓ Giovani agricoltori insediati non in zona ARPM - **60%**.

Il **limite massimo** di spesa ammessa è pari a **600.000 euro** per impresa.

Scadenza: 15 luglio 2023

- **Bando**. *Domanda on line per la concessione di Voucher per la frequenza di collegi e convitti.*

Domanda Voucher per la frequenza di collegi e convitti

Per l'anno scolastico 2023/2024, sarà disponibile il [servizio online](#), rivolto alle famiglie, per la domanda di voucher per la frequenza in regime convittuale o semiconvittuale di collegi e convitti presenti sul territorio regionale. I voucher sono concessi a favore di minori e giovani adulti residenti nel territorio regionale frequentanti la scuola secondaria di primo e secondo grado e i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) presso gli Organismi professionali regionali. Sono inoltre concessi a favore di minori e giovani adulti che presentano gravi problemi socio-familiari, segnalati e in carico ai servizi sociali o socio-sanitari territoriali, domiciliati stabilmente presso familiari residenti nel territorio regionale.

L'interessato deve essere in possesso della DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) o attestazione ISEE.

Come accedere al servizio

Il genitore o il responsabile del minore potrà accedere al servizio utilizzando una delle seguenti modalità di autenticazione:

- ✓ **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale): per ulteriori dettagli su questa modalità si rinvia al [sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale](#);
- ✓ **Tessera sanitaria/Carta regionale dei servizi**;
- ✓ **Carta d'identità elettronica (CIE)**.

Come compilare la domanda

Una volta autenticato, il richiedente dovrà compilare la domanda online composta dalle seguenti sezioni:

- ✓ Dati richiedente (genitore o responsabile del minore o studente maggiorenne);
- ✓ Dati beneficiario (studente);

- ✓ Scelta del collegio o convitto e dati relativi alla DSU.

La domanda, una volta completata e confermata, sarà automaticamente protocollata dal sistema e potrà essere stampata in formato pdf con la relativa comunicazione di avvio di procedimento.

Assistenza

Per eventuali problemi inerenti all'autenticazione e all'uso del servizio si potrà richiedere assistenza al *Contact Center* regionale raggiungibile al numero verde: **800-610061**

Per le richieste di informazioni inerenti ai dati da compilare, i richiedenti potranno rivolgersi direttamente alle segreterie dei collegi, convitti e istituti.

Scadenza: 31 luglio 2023

- Bando. *Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità.*

Obiettivi

Con il presente bando la Regione Autonoma Valle d'Aosta intende dare attuazione, alla sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" con lo scopo di **incentivare l'adesione di nuovi operatori ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**, attraverso la concessione di contributi per la copertura di costi di certificazioni e di analisi eseguite al fine della prima partecipazione ai suddetti regimi.

La sottomisura 3.1 contribuisce inoltre al perseguimento degli obiettivi della Focus Area 3A "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali".

Beneficiari

Possono accedere al sostegno della presente sotto misura gli **agricoltori e le associazioni di agricoltori** che partecipano per la prima volta, o che hanno partecipato nei 5 anni precedenti, ai regimi di qualità sotto elencati. Per agricoltori si intendono gli agricoltori in attività ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013. Per "associazione di agricoltori", ai fini dell'accesso alla presente misura, si intendono associazioni che raggruppano anche agricoltori attivi, beneficiari ultimi della sottomisura, ad esempio:

- a) Le cooperative agricole e i consorzi;
- b) Le associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale;
- c) I gruppi definiti all'articolo.

Costi ammissibili

Ai fini del sostegno per la prima partecipazione ai regimi di qualità si considerano «costi fissi» ammissibili:

- ✓ Costi di prima iscrizione al sistema dei controlli pagati all'Organismo di certificazione;
- ✓ Contributo annuo per il mantenimento nel sistema dei controlli pagati all'Organismo di certificazione;
- ✓ Costi per le analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli approvato dell'Organismo di certificazione.

Tipologia e intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale a titolo di incentivo, l'intensità del sostegno è pari al **100% della spesa ammessa**. La spesa massima ammissibile per beneficiario per anno solare è di **euro 3.000**, IVA esclusa, indipendentemente dal numero di regimi di qualità ai quali si partecipa e dall'entità complessiva dei costi sostenuti; eventuali importi superiori saranno ricondotti a tale limite. La spesa massima ammissibile per le domande di sostegno presentate dalle associazioni di agricoltori è uguale a 3.000 euro/anno moltiplicato per il numero di agricoltori beneficiari della sottomisura.

Il sostegno può essere concesso per un periodo massimo di 5 anni continuativi per ciascun regime di qualità attivato.

Scadenza: 31 ottobre 2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Avviso pubblico a supporto delle imprese che operano nei borghi destinatari di finanziamenti PNRR

Avviso pubblico, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU - nell'ambito del PNRR:

- **Missione 1:** [Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura](#);
- **Componente 3:** Cultura 4.0 (M1C3);
- **Misura 2:** Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale;
- **Investimento 2.1:** Attrattività dei borghi storici,
- **Linea B:** Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici.

Obiettivi

Il presente Avviso è finalizzato a favorire il **recupero del tessuto economico-produttivo dei 294 Borghi assegnatari delle risorse** di cui al precedente [Avviso pubblico](#) per la presentazione di progetti di rigenerazione culturale e sociale.

Le **iniziative imprenditoriali**, *in sinergia con i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale*, finalizzati al **rilancio economico e occupazionale e al contrasto dello spopolamento**, attraverso interventi che promuovono nuova residenzialità, e incentivano la creazione di servizi diversificati per la popolazione, oggi carenti o assenti, dovranno concorrere a dare risposta a specifici fabbisogni territoriali, favorendo la ricostruzione del tessuto economico locale in modo tale che l'iniziativa imprenditoriale proposta metta radici solide e prosegua nel tempo.

La **linea di intervento a sostegno delle imprese**, oggetto del presente Avviso, si inserisce in maniera specifica negli obiettivi del PNRR - Next Generation e deve, quindi, garantire il mantenimento dei livelli occupazionali esistenti e creare nuovi posti di lavoro. Deve anche essere in grado di **mitigare la crisi sociale ed economica** che ha colpito piccoli borghi e paesi, già caratterizzati da economie deboli, riorientando la strategia di sviluppo e rigenerazione in linea con i cambiamenti della domanda che si sono verificati negli ultimi anni, gravati prima dall'*overtourism* e poi dalle difficoltà generate dalla diffusione della pandemia Covid.

Le **imprese sono inoltre chiamate** a contribuire alle sfide ambientali e al contrasto del cambiamento climatico e quindi ad adottare comportamenti responsabili e sostenibili con riferimento particolare alla riduzione delle emissioni inquinanti, alla riduzione dei consumi, allo smaltimento dei rifiuti, alle soluzioni di economia circolare.

I Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale finanziati dalla Linea B vedono i piccoli Comuni con una popolazione inferiore ai 5000 abitanti protagonisti di percorsi di rigenerazione culturale e sociale di luoghi e comunità e di valorizzazione di quel patrimonio culturale diffuso di cui il nostro Paese è ricco, anche al di fuori delle aree più tradizionalmente turistiche.

I **progetti imprenditoriali presentati ai fini del presente Avviso** dovranno essere **coerenti e sinergici** con la **progettazione presentata dal Comune destinatario del finanziamento** e rispondere a bisogni effettivi dei residenti, avendo come obiettivo quello di costruire imprese che rafforzino la strategia rigenerativa scelta dal Comune e generino benessere nelle comunità residenti.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria, articolata, in coerenza con la riserva del **40%** alle regioni del Mezzogiorno, è pari a **200.000.000,00** (euro duecentomilioni/00).

Struttura attuatrice - soggetto attuatore

La struttura attuatrice, nonché soggetto attuatore, che provvede al coordinamento delle attività connesse alla realizzazione dell'Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", Linea B. Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici è il Servizio VIII del [Segretariato Generale del MiC](#).

Soggetto gestore

Gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione dei contributi e dei servizi connessi, l'esecuzione dei controlli e delle ispezioni, l'implementazione del sistema di monitoraggio, sono affidati ad [Invitalia](#).

Soggetti realizzatori

1. Possono presentare domanda di finanziamento **le micro, piccole e medie imprese** che presentano iniziative imprenditoriali in forma singola o in aggregazione, già costituite o che intendono costituirsi in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le ditte individuali e le società cooperative, le associazioni non riconosciute, le organizzazioni dotate di personalità giuridica non profit, nonché gli Enti del Terzo settore, iscritti o in corso di iscrizione al "RUNTS".
 2. Possono richiedere il contributo le **persone fisiche** che intendono realizzare un'attività da localizzare nei comuni/borghi storici assegnatari di risorse per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale, **purché esse, entro sessanta giorni** dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni inviata dal Soggetto gestore, **facciano pervenire la documentazione necessaria a comprovare l'avvenuta costituzione dell'impresa e il possesso dei requisiti richiesti** per l'accesso alle agevolazioni. Nel caso in cui i predetti soggetti non dimostrino l'avvenuta costituzione nei termini sopra indicati, la domanda di agevolazione è considerata decaduta.
 3. Possono altresì richiedere il contributo di cui al presente Avviso, le **imprese agricole** per iniziative non riconducibili ai settori della produzione primaria dei prodotti agricoli.
- Per ulteriori dettagli consultare l'Art 5 dell' [Avviso](#).

Progetti Ammissibili

1. La **durata** massima prevista è di **18 mesi** per ciascun progetto ammesso, a partire dalla data di accettazione del provvedimento di ammissione e, comunque, tutti i progetti dovranno essere conclusi **entro il 31 dicembre 2025**.
2. **Ciascuna domanda** deve essere correlata a **una sola iniziativa** ed una stessa iniziativa non può essere suddivisa in più domande.
3. L'**iniziativa imprenditoriale** potrà essere realizzata e localizzata in riferimento ad una o più unità locali ubicate nei comuni/borghi storici assegnatari di risorse per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale.

4. I **progetti** imprenditoriali presentati ai fini del presente Avviso dovranno **essere coerenti e sinergici** con la progettazione presentata dal **Comune/i destinatario/i del finanziamento** per la realizzazione del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale ([Allegato 3](#)) e rispondere a bisogni effettivi dei residenti, avendo come obiettivo quello di costruire imprese che rafforzino la strategia rigenerativa scelta dal Comune e generino benessere nelle comunità residenti.
 5. Come previsto dalla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, il **sostegno è destinato** a progetti imprenditoriali volti a rilanciare le economie locali nel campo delle attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.
 6. Affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "*non arrecare danno significativo*" (DNSH), i progetti presentati **dovranno escludere le seguenti attività**:
 - Attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - Attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
 - Attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
 - Attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.
- Per ulteriori dettagli consultare l'Art 6 dell' [Avviso](#).

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese, al netto dell'IVA, sostenute direttamente dai soggetti realizzatori a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, concernenti le **seguenti voci di investimento**:
 - a) **Impianti, macchinari, attrezzature, arredi e mezzi mobili**, questi ultimi ammissibili purché strettamente necessari e collegati al ciclo di produzione o erogazione dei servizi;
 - b) **Beni immateriali ad utilità pluriennale**, limitatamente a programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, nonché certificazioni, correlate all'iniziativa da realizzare. Tali spese devono essere supportate da apposita perizia giurata, rilasciata da un tecnico abilitato iscritto all'ordine di riferimento avente specifiche e documentate competenze nel settore di riferimento della spesa. La perizia deve contenere tutte le informazioni necessarie alla quantificazione del costo sostenuto per i beni pluriennali oggetto di finanziamento ed attestare la congruità del prezzo;
 - c) **Opere murarie fino al limite massimo del 40%** dell'iniziativa di spesa ammissibile, per l'adeguamento alle condizioni necessarie alla realizzazione dell'investimento proposto e finanziato, delle sedi operative dei soggetti realizzatori. Rientrano nelle opere murarie anche gli impianti generali di servizio all'immobile fatto salvo il caso di quelli strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa agevolato rientranti nella lettera a).
2. Sono, altresì, ammissibili, le **seguenti spese** di capitale circolante, fino al limite massimo **del 20% della spesa ammissibile**:
 - a) Materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti connessi al processo produttivo;
 - b) Utenze relative alle unità locali oggetto dell'iniziativa imprenditoriale di investimento;

- c) Canoni di locazione relativi alle unità locali oggetto dell'iniziativa imprenditoriale;
 - d) Prestazioni di servizi connesse all'attività agevolata;
 - e) Costo del lavoro dipendente da assumere a seguito della realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale che non benefici di altre agevolazioni.
3. **I beni non devono** rappresentare mera sostituzione di impianti, macchinari ed attrezzature, ad eccezione della sostituzione finalizzata all'efficientamento energetico.
 4. **Non sono ammesse** acquisizioni mediante il cosiddetto "*contratto chiavi in mano*", né beni acquisiti con contratti di leasing, né mediante commesse interne. Ai fini dell'ammissibilità della spesa farà fede la data dei documenti fiscalmente validi.
 5. Il **Soggetto gestore verifica**, attraverso fatture/parcelle, ricevute, buste paga, contratti di fornitura o attraverso dati dei bilanci ovvero scritture contabili afferenti il periodo di realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale agevolata, l'effettivo sostenimento da parte del soggetto realizzatore di spese riconducibili alle tipologie di cui al presente articolo per un importo almeno pari a quello riconosciuto come ammissibile con il provvedimento di cui all'art. 12.1.
 6. **Non sono ammessi** beni d'investimento e spese di capitale circolante acquistati da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nel soggetto realizzatore.
 7. Indipendentemente dal regime contabile adottato, i **soggetti realizzatori dovranno annotare e conservare tutti i documenti di spesa** negli appositi registri IVA, dei cespiti ammortizzabili, libro giornale e degli inventari, rendendoli disponibili per i controlli richiesti da parte del Soggetto attuatore o del Ministero della Cultura. In particolare, i beni d'investimento dovranno essere iscritti nelle voci delle immobilizzazioni cui sono riferiti e risultare nel libro degli inventari del soggetto realizzatore per **almeno 3 anni**.

Forma e misura delle agevolazioni

1. Le agevolazioni sono concesse esclusivamente sotto forma di **contributo a fondo perduto e nella misura massima del 90%** dell'iniziativa imprenditoriale ammissibile e, comunque, per un **importo massimo** del contributo pari a **75.000,00 (settantacinquemila/00) euro**, ai sensi e nei limiti del Regolamento de minimis.
Tale percentuale è **elevabile al 100%**, fermo sempre il limite massimo, nel caso di:
 - Nuove imprese, da costituirsi entro 60 giorni dal provvedimento di concessione del contributo;
 - Imprese come identificate all'art. 5 c.1 già costituite a prevalente titolarità giovanili e/o femminili.
2. I contributi sull'iniziativa imprenditoriale di cui al presente Avviso **non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche** per le medesime spese rientranti nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ivi inclusi gli aiuti de minimis di cui al [Regolamento \(UE\) n. 1407/2013](#) della Commissione del 18 dicembre 2013.
3. I soggetti realizzatori devono garantire la **copertura finanziaria residua dell'iniziativa** imprenditoriale di spesa apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie, per un importo pari alla quota parte della spesa ammissibile (più IVA) non coperta dal contributo, purché non oggetto di precedenti agevolazioni

Documentazione per la presentazione della domanda

1. **Alla domanda** dovranno essere allegati, pena la decadenza:
 - a) Statuto e atto costitutivo del soggetto realizzatore;
 - b) Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà (di seguito **DSAN**) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante redatta secondo lo schema disponibile nel sito internet del Soggetto gestore, attestante il possesso dei requisiti previsti;
 - c) Scheda progetto sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, redatta esclusivamente sulla base del modello allegato al modulo di domanda; la scheda progetto **deve contenere**:
 - i. Tutti i dati del soggetto proponente;
 - ii. La descrizione dell'attività proposta e della correlazione con gli obiettivi previsti dalle finalità dell'intervento;
 - iii. La descrizione del contesto operativo di riferimento;
 - iv. Gli aspetti tecnici, produttivi e organizzativi;
 - v. La sostenibilità economico-finanziaria del progetto.
 - d) DSAN sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante attestante che il soggetto proponente rientri nei parametri fissati per la definizione di micro e piccola impresa, redatta secondo lo standard reso disponibile sul sito internet del Soggetto gestore;
 - e) DSAN sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante attestante la concessione o l'assenza di altri aiuti, ai sensi del Regolamento *de minimis*, durante l'esercizio finanziario in corso al momento della domanda e i due precedenti. La dichiarazione, redatta secondo lo standard reso disponibile sul sito internet del Soggetto gestore, dovrà essere resa come aggiornamento anche al momento della eventuale concessione dell'aiuto;
 - f) DSAN sottoscritta dal legale rappresentante attestante che l'intervento non arreca significativi impatti negativi all'ambiente, c.d. DNSH;
 - g) Ultimo bilancio approvato, qualora disponibile, o situazione contabile aggiornata.
2. Nel caso in cui **uno o più allegati** alla domanda **risultino illeggibili, errati o incompleti**, il Soggetto gestore ne dà comunicazione a mezzo PEC assegnando un termine massimo di dieci giorni per l'invio di quanto richiesto, pena la decadenza della domanda.
3. Il Soggetto gestore dà **comunicazione a mezzo PEC in caso di decadenza della domanda** o laddove la stessa non possa essere presa in considerazione.

[Modulistica per la presentazione delle domande](#)

Scadenza Le domande possono essere presentate al Soggetto gestore - [Invitalia](#) - sino alle ore 18.00 del giorno 11 settembre 2023

Opportunità Europee per i giovani

Programma per Giovani Professionisti alla Banca Mondiale

Obiettivi

Il Programma per Giovani Professionisti (WBG YPP). è un programma biennale che prevede la formazione dei dirigenti prima di un contratto di lavoro quinquennale con la [Banca Mondiale](#), l'[IFC](#) o il [MIGA](#).

I **giovani professionisti (YP)** saranno selezionati da tutto il mondo con diversi background universitari e professionali e parteciperanno al programma nella **sede di Washington**, dove affronteranno una formazione intensiva sul posto di lavoro e in aula.

Candidati ammissibili

Il programma è rivolto a persone altamente qualificate e motivate, esperte in settori rilevanti per le operazioni del Gruppo Banca Mondiale, quali economia, finanza, istruzione, sanità pubblica, scienze sociali, ingegneria, pianificazione urbana, agricoltura, risorse naturali, comunicazione, tecnologia dell'informazione, risorse umane e finanza aziendale.

I **requisiti minimi** per essere ammessi al Programma per giovani professionisti sono i seguenti:

- Essere nati il 1° ottobre 1991 o successivamente;
- Avere un master o un dottorato di ricerca;
- Essere specializzati in un settore rilevante per le aree di business del programma YPP;
- Dimostrare di aver maturato un'esperienza professionale rilevante o di aver proseguito gli studi a livello dottorale;
- Parlare correntemente l'inglese;

Application Checklist

- Curriculum/CV;
- Credenziali accademiche - Diploma, certificato di laurea;
- 1 breve saggio;
- Breve sintesi del lavoro di tesi di laurea o di dissertazione (per i candidati della Banca Mondiale, solo se applicabile)
- 3 Raccomandazioni professionali o accademiche - Le raccomandazioni saranno richieste via e-mail durante la fase di screening dell'idoneità.

I **colloqui** saranno condotti in un formato ibrido (virtuale e di persona) e potranno includere:

- ✓ Colloquio pre-registrato (su Hirevue);
- ✓ Colloquio dal vivo con una commissione;
- ✓ Un assessment center, in cui vi sarà chiesto di partecipare a esercizi individuali e di gruppo;
- ✓ Test finanziari a tempo su computer (candidati IFC).

I candidati invitati al colloquio riceveranno maggiori dettagli man mano che il processo andrà avanti.

Apertura delle candidature dal 3 luglio al 31 luglio.

Tirocini Frontex

Obiettivi

Frontex - l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera - sostiene gli Stati membri dell'UE e i paesi associati Schengen nella gestione delle frontiere esterne dell'UE e nella lotta alla criminalità transfrontaliera, è una delle agenzie più dinamiche e in rapida crescita. A breve diventerà ancora più grande, infatti è in fase di definizione il primo gruppo di agenti in Europa, il **Frontex Standing Corps**. Le guardie di frontiera e costiere di Frontex, grazie all'addestramento dei migliori professionisti e all'utilizzo delle più moderne tecnologie, saranno pronte ad affrontare le sfide di domani alle frontiere, contribuendo a garantirne il corretto funzionamento.

Il programma di tirocinio di Frontex offre a candidati altamente motivati provenienti da una vasta gamma di esperienze formative e professionali, l'opportunità di acquisire un'esperienza pratica di cooperazione nel campo delle frontiere esterne dell'Unione europea, acquisire conoscenza dell'Unione europea, delle sue istituzioni e attività e mettere in pratica le conoscenze acquisite durante gli studi o al lavoro.

- Il **tirocinio** di cinque mesi sarà retribuito (**1.252 euro al mese**) e inizierà il 1° marzo o il 1° ottobre.
- Possibilità di fare esperienza in un contesto dinamico e stimolante unico nel suo genere;
- Un ambiente di lavoro multiculturale e diversificato;
- Orario di lavoro flessibile;
- Sede principale nel centro di Varsavia.

Candidati ammissibili

- Laureati in possesso di un titolo di studio conseguito in uno Stato membro dell'UE da almeno tre anni (minimo un bachelor);
- Avere un'ottima conoscenza (livello C secondo il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue) di due lingue ufficiali dell'UE, una delle quali deve essere una lingua procedurale: inglese, francese o tedesco. L'inglese è la lingua di lavoro di Frontex;
- Fortemente motivati, impegnati, desiderosi di imparare e dinamici;
- Aperti a lavorare in un ambiente multiculturale;
- Interessati a Frontex e alla metodologia di lavoro, e desiderosi di contribuire con un nuovo personale punto di vista.

Come presentare le candidature

Frontex offre fino a 60 tirocini retribuiti all'anno attraverso il [Blue Book Traineeship Programme](#). Si raccomanda di non dimenticare di indicare Frontex come opzione preferita!

Scadenza: 31 agosto 2023